

Covid, la variante Cerberus in Italia è al 7%. Ceinge: “Rischio crescita della sottovariante con raddoppio dei casi a breve”

Di F.Q.

Gli effetti di Cerberus sugli ospedali non sono ancora noti, per questo è necessario "essere cauti con la possibilità di affermare che non esistano più nuove ondate di infezioni da SARS-CoV-2", hanno sottolineato gli esperti. Il centro studi di Napoli ricorda che la nuova sottovariante ha una capacità maggiore di sfuggire all'immunità conferita dalla vaccinazione o dall'infezione naturale

Se il trend di diffusione di Cerberus non rallenterà, la nuova sottovariante diventerà “il ceppo dominante tra novembre e l’inizio di dicembre”. Così ha ammonito il Ceinge di Napoli, che si sta concentrando sullo studio del sottolignaggio BQ.1.1. In questo momento il 35% dei casi di Covid in Francia, Inghilterra, Germania e Danimarca è causata da Cerberus, mentre in Italia la percentuale si ferma al 7%.

Così una nuova ondata di coronavirus potrebbe iniziare proprio dal prossimo novembre: per il centro studi “è ipotizzabile un trend di crescita della sottovariante Bq.1.1, con raddoppio a breve”. Gli effetti di Cerberus sugli ospedali non sono ancora conosciuti, per questo è necessario “essere cauti con la possibilità di affermare che non esistano più nuove ondate di infezioni da SARS-CoV-2”, hanno sottolineato gli esperti.

Le nuove sottovarianti di Omicron stanno prendendo sempre più piede. “Non è noto se sarà più trasmissibile o causerà una malattia più grave rispetto a Omicron BA.4 e BA.5”, ha spiegato il Ceinge di Napoli, che ha specificato: “Quello che però già si sa è che ha una capacità maggiore di sfuggire all'immunità conferita dalla vaccinazione o dall'infezione naturale, inclusa quella da Omicron, e di resistere agli anticorpi monoclonali attualmente disponibili”.

Anche per questo l'Oms Europa, attraverso il direttore regionale Hans Kluge, parla di un “promemoria amichevole: la pandemia non è finita” e “anche i giovani sono vulnerabili”. Attualmente “siamo in una posizione di gran lunga migliore, ma troppi rimangono non vaccinati. Fate le vaccinazioni Covid, inclusi i booster, e anche la vaccinazione antinfluenzale”, in vista della stagione fredda in cui i virus respiratori impazzano.

[Covid, la variante Cerberus in Italia è al 7%. Ceinge: "Rischio crescita della sottovariante con raddoppio dei casi a breve" - Il Fatto Quotidiano](#)

SOTTENGI il Fatto Quotidiano.

< CRONACA

Covid, la variante Cerberus in Italia è al 7%. Ceinge: “Rischio crescita della sottovariante con raddoppio dei casi a breve”

AudioPlay - Ascolta l'articolo

0:00 -2:27 1.0x

Gli effetti di Cerberus sugli ospedali non sono ancora noti; per questo è necessario “essere cauti con la possibilità di affermare che non esistano più nuove ondate di infezioni da SARS-CoV-2”, hanno sottolineato gli esperti. Il centro studi di Napoli ricorda che la nuova sottovariante ha una capacità maggiore di sfuggire all'immunità conferita dalla vaccinazione o dall'infezione naturale

Di F.Q. | 26 OTTOBRE 2022